

Sicurezza, via al decreto antistupri Ma sulle «ronde» è subito polemica

- Arriva il sì ai gruppi di cittadini, non armati, scelti dal prefetto e solo con compiti di segnalazione alla Polizia
- Niente domiciliari per responsabili di stupro. Sei mesi la permanenza degli immigrati irregolari nei Cie



- Replica polemica del Quirinale al ministro Maroni che aveva parlato di «testo concordato senza difficoltà»
- Per le opposizioni le "ronde" sono una sconfitta dello Stato. Calderoli: una risorsa in tempi di crisi

CIOCIOLA, IASEVOLI, LIVERANI, ZANINI ALLE PAGINE 6/7

Il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri prevede anche

l'estensione fino a sei mesi del tempo massimo di permanenza negli ex Cpt

Sì al decreto anti-stupri. Via libera alle ronde

Alfano: ergastolo per i violentatori omicidi. Stop ai domiciliari per gli aggressori

DA ROMA PINO CIOCIOLA

Via alle "ronde" (ma ne faranno parte soprattutto «agenti di polizia, dei carabinieri e delle forze armate»). Fine degli arresti domiciliari per gli stupratori e gratuito patrocinio per le vittime. Ergastolo per chi commette un omicidio nell'ambito della violenza sessuale. Ecco quanto ha deciso ieri mattina - all'unanimità - il Consiglio dei ministri, dando il via libera al decreto legge con "Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza e di contrasto alla violenza sessuale". Un provvedimento (ricalcante «una parte del disegno di legge già approvato da una Camera») che prevede anche la permanenza di sei mesi dei clandestini nei Cie e uno stanziamento di 100 milioni di euro per il controllo del territorio, con 2.500 assunzioni per le forze dell'ordine. Il premier Silvio Berlusconi ha subito detto che ricorrere allo strumento

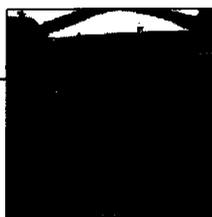
del decreto legge è giustificato «dal clamore» relativo ai recenti stupri, per quanto nel 2008 siano «diminuiti del dieci per cento» (anche a Roma). Il punto, secondo il presidente del Consiglio, è però quanto sia «essenziale intervenire tempestivamente, legiferando». Morale? Il decreto legge, sul cui uso sia Napolitano che Fini hanno invitato a non eccedere, per il premier è lo strumento che consente alle norme di «diventare immediatamente vigenti ed esecutive». Specificamente sulle ronde - ha voluto far sapere il ministro dell'Interno, Roberto Maroni - il decreto «regolamenta la presenza dei volontari per la sicurezza» per inquadrare in una cornice normativa un fenomeno «che già oggi si svolge sul territorio con una sorta di "ronde fai da te"».

Questi volontari «non verranno pagati» e «saranno armati solo di ricetrasmittenti» per segnalare alle forze dell'ordine eventuali situazioni pericolose per la sicurezza e l'ordine pubblico. A breve poi arriverà un decreto del Viminale «per stabilire ambiti operativi requisiti e disciplina degli elenchi dei cittadini, che saranno tenuti dalle prefetture sul modello di





le novità introdotte



REATI SESSUALI/1

Custodia obbligatoria in carcere

Viene previsto l'arresto obbligatorio in flagranza di reato per i casi di stupro, con la conseguente possibilità di procedere al processo con rito direttissimo e quindi di celebrarlo anche nell'arco di quarantott'ore.

Viene anche estesa l'obbligatorietà della custodia cautelare in carcere (con la conseguente esclusione dagli arresti domiciliari) per i delitti di prostituzione minorile, di pornografia minorile, di turismo sessuale, di violenza sessuale (esclusi i casi di minore gravità), di atti sessuali con minorenne e di violenza sessuale di gruppo.



REATI SESSUALI/2

Ergastolo per chi violenta e uccide

Viene ristretta la possibilità di applicare i benefici penitenziari previsti dalla legge Gozzini (come i permessi premio, il lavoro esterno e le misure alternative) ai condannati per delitti di violenza sessuale. Viene poi modificato il Codice penale introducendo la pena fino all'ergastolo nei casi di un omicidio in occasione dei delitti di violenza sessuale (sempre a parte quelli di minore gravità), di atti sessuali con un minorenne, di violenza sessuale di gruppo. Per assicurare infine una più adeguata assistenza legale alle vittime di violenze sessuali, s'estende il patrocinio gratuito dallo Stato per chi subisce questo tipo di reato.



IMMIGRAZIONE

Si allunga la permanenza nei Cie

L'articolo cinque del decreto governativo con "Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza e di contrasto alla violenza sessuale" è dedicato alla lotta all'immigrazione clandestina, con l'estensione fino a sei mesi del tempo massimo di permanenza per gli stranieri irregolari nei Centri di identificazione ed espulsione (gli ex-"Centri di permanenza temporanea"), cioè le strutture che per legge accolgono gli immigrati sottoposti a provvedimenti di espulsione e o di respingimento con accompagnamento coattivo alla frontiera non immediatamente eseguibile.



SICUREZZA

«Ronde» di cittadini non armati

Ai fini dell'attuazione di un "piano straordinario di controllo del territorio" prevede la possibilità per i sindaci di avvalersi della collaborazione di associazioni di cittadini non armati per segnalare alle forze dell'ordine situazioni pericolose per la sicurezza. Le loro associazioni saranno iscritte in un apposito elenco della Prefettura.

Sempre il "piano" prevede l'utilizzo da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, l'assegnazione subito al Viminale di risorse per 100 milioni di euro, l'assunzione entro il 31 marzo di 2.500 unità delle forze di polizia.



STALKING

Fino a 4 anni per molestie reiterate

L'ultima parte del provvedimento varato ieri dall'esecutivo introduce, dall'articolo sette all'articolo dodici, il nuovo delitto di stalking (sarebbe a dire "atti persecutori"): l'obiettivo è di sanzionare minacce e molestie reiterate che potrebbero degenerare in violenza sessuale o omicidio, punite con la reclusione da sei mesi a quattro anni. La pena può aumentare se il fatto è commesso dall'ex-partner o nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili (ad esempio minori, donna in gravidanza, persona disabile). E la persona offesa, fin quando non viene proposta la querela, può chiedere al questore l'ammonizione dell'autore della condotta.

ciò che avviene, ad esempio per le associazioni antirackett». E gli elenchi verranno tenuti dalle Prefetture, che cureranno anche il coordinamento di tutte le iniziative.

Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ha reso nota la sua soddisfa-

zione per il voto unanime del Consiglio dei ministri ed ha ringraziato Maroni per aver accolto la sua proposta di dare priorità (nelle scelte dei volontari) a ex-carabinieri, agenti e vigili del fuoco.

Per il Guardasigilli Alfano, poi, «il decreto anticipa di cento giorni la tutela giuridica delle donne. La norma è già stata approvata al Senato e ne anticipiamo gli effetti». Il ministro della Giustizia ha sottolineato che «il governo sposta l'ambito dell'ordinamento giuridico per le vittime di violenza sessuale dalla parte delle donne».

Quanto al capitolo immigrati, è stato accompagnato da altre parole sempre di Maroni: «Non tolleremo alcuna forma di violenza né dentro, né fuori dai centri di accoglienza, come è accaduto a Lampedusa». E la prossima settimana lo stesso ministro dell'Interno proporrà l'istituzione «di nuovi centri in aree che abbiamo già individuato», assicurando che saranno «attrezzate, adeguate e lontane dai centri abitati», soprattutto ex-caserme dismesse principalmente in aree aeroportuali.

Nel decreto c'è ancora dell'altro. Ad



esempio l'articolo sei, «ai fini dell'attuazione di un "Piano straordinario di controllo del territorio», prevede l'utilizzo da parti dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Ma anche l'assegnazione immediata al ministero dell'Interno di risorse per 100 milioni di euro, l'assunzione entro il 31 marzo di circa 2.500 unità di personale delle forze di polizia.

Mentre l'ultima parte del provvedimento, anticipando un ddl già approvato all'unanimità dalla Camera, introduce il nuovo delitto di *stalking* (atti persecutori) allo scopo di sanzionare le minacce e le molestie reiterate che potrebbero degenerare in violenza sessuale o omicidio.

